

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-04802 Cominardi: Situazione dei lavoratori della società Acmar scpa impiegati nei lavori per il prolungamento della linea M1-Metropolitana milanese	90
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	92
5-05828 Maestri: Utilizzo dell'esonero contributivo di cui all'articolo 1, comma 118, della legge n. 190 del 2014 nei casi di cambio di appalto	90
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	93

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'impatto in termini di genere della normativa previdenziale e sulle disparità esistenti in materia di trattamenti pensionistici tra uomini e donne.	
Audizione di rappresentanti dell'INPS (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	91
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	91

INTERROGAZIONI

Giovedì 24 settembre 2015. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Luigi Bobba.

La seduta comincia alle 14.45.

5-04802 Cominardi: Situazione dei lavoratori della società Acmar scpa impiegati nei lavori per il prolungamento della linea M1-Metropolitana milanese.

Il sottosegretario Luigi BOBBA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Davide TRIPIEDI (M5S), intervenendo in qualità di cofirmatario dell'interrogazione, si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal Sottosegretario Bobba, che dimostra l'insufficienza del controllo esercitato dagli enti preposti alla vigilanza in materia di rapporti di lavoro. Si riferisce,

ad esempio, al lavoro notturno in cui sono stati impegnati i lavoratori della società Acmar, anche se non risulta che sia stato stipulato alcun accordo che lo preveda, nonché al mancato pagamento degli stipendi. A tale proposito, in particolare, sottolinea che nell'autunno del 2014 erano stati stanziati cinque milioni di euro proprio per garantire il pagamento dei lavoratori e la continuità dei lavori per la realizzazione delle due stazioni della metro di Sesto Restellone e di Monza Bettola. Segnala, infine, che nonostante tutte le irregolarità riscontrate, risulta che l'appalto sia stato revocato solo a seguito di un esposto presentato alla magistratura contro la società Acmar.

5-05828 Maestri: Utilizzo dell'esonero contributivo di cui all'articolo 1, comma 118, della legge n. 190 del 2014 nei casi di cambio di appalto.

Il sottosegretario Luigi BOBBA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Patrizia MAESTRI (PD) si dichiara soddisfatta della risposta del Sottosegretario Bobba, che dimostra la validità dell'attività di vigilanza svolta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La vicenda oggetto della sua interrogazione, tuttavia, dimostra che nell'applicazione delle norme in materia di esonero contributivo contenute nella legge di stabilità 2015 si determinano problemi con riferimento alla tutela occupazionale dei lavoratori in servizio. Ribadisce, infatti, che per alcune imprese subentranti in attività di appalto, risulta conveniente licenziare il personale proveniente dall'impresa cessante per procedere a nuove assunzioni, beneficiando degli sgravi contributivi triennali previsti dall'articolo 1, comma 118, della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015) per le nuove assunzioni. Occorre, a suo avviso, verificare l'applicazione della disposizione, a un anno dalla sua entrata in vigore per giungere, eventualmente, a una modifica normativa che elimini qualsiasi possibilità di uso improprio del beneficio contributivo.

Cesare DAMIANO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.

INDAGINE CONOSCITIVA

Presidenza del presidente Cesare DAMIANO.

La seduta comincia alle 15.

Indagine conoscitiva sull'impatto in termini di genere della normativa previdenziale e sulle disparità esistenti in materia di trattamenti pensionistici tra uomini e donne.

Audizione di rappresentanti dell'INPS.

(Svolgimento e conclusione).

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva

sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Tito BOERI, *presidente dell'INPS*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine.

Antonello CRUDO, *Direttore della Direzione centrale Pensioni dell'INPS*, Gabriele USELLI, *Direttore della Direzione centrale Posizione assicurativa dell'INPS*, e Natalia ORRÙ, *Dirigente presso il Coordinamento generale statistico attuariale dell'INPS*, rendono ulteriori precisazioni sui temi oggetto dell'indagine.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, le deputate Marialuisa GNECCHI (PD) e Antonella INCERTI (PD), nonché Cesare DAMIANO, *presidente*.

Tito BOERI, *presidente dell'INPS*, Antonello CRUDO, *Direttore della Direzione centrale Pensioni dell'INPS*, Gabriele USELLI, *Direttore della Direzione centrale Posizione assicurativa dell'INPS*, e Natalia ORRÙ, *Dirigente presso il Coordinamento generale statistico attuariale dell'INPS*, replicando, rispondono ai quesiti posti.

Cesare DAMIANO, *presidente*, ringrazia i rappresentanti dell'INPS per il contributo fornito all'indagine e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 24 settembre 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.10 alle 16.20.

ALLEGATO 1

5-04802 Cominardi: Situazione dei lavoratori della società Acmar scpa impiegati nei lavori per il prolungamento della linea M1-Metropolitana milanese.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto parlamentare dell'onorevole Cominardi e altri con il quale si pone all'attenzione del Governo la situazione dei lavoratori della Acmar scpa impegnati nei lavori della metropolitana di Milano, preliminarmente rappresento che i lavori di prolungamento della linea M1 della Metropolitana di Milano sono stati affidati dalla società MM spa – società partecipata dal comune di Milano – all'Associazione temporanea di imprese composta da Coestra Spa, Acmar Scpa e Bonciani Spa.

In conseguenza dell'ammissione al concordato preventivo di Coestra, alcuni lavoratori dipendenti della stessa, ed utilizzati nei predetti lavori, sono stati assunti da Acmar per il proseguimento dei lavori. Successivamente, a causa di sopraggiunte difficoltà economiche, Acmar ha presentato richiesta di concordato in bianco con conseguente congelamento di tutti i pagamenti ivi incluse le retribuzioni dei lavoratori.

Pertanto solo all'esito delle predette procedure concorsuali potranno essere definite le pretese creditorie dei lavoratori.

Rappresento, inoltre, che, allo stato, i predetti lavori di completamento sono so-

spesi in attesa che la società MM ne affidi il proseguimento ad un nuovo soggetto imprenditoriale. Tale situazione non ha consentito agli uffici territoriali del Ministero del lavoro di effettuare le verifiche di competenza con particolare riguardo alle condizioni di lavoro dei dipendenti.

Per quanto concerne i fondi pubblici per la realizzazione dei lavori in parola, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, interessato della questione, ha reso noto che la delibera CIPE n. 25 del 27 marzo 2008 ha confermato il finanziamento per il prolungamento della linea metropolitana M1 a Monza Bettola, tratta Sesto FS-Monza Bettola, per un importo pari a 4.942.000 euro annui, per quindici anni, per complessivi 74.130.000 euro. A dicembre 2014, l'importo erogato al comune di Milano ammonta a circa 17 milioni di euro ed è in corso di predisposizione il pagamento di ulteriori 851.270,97 euro.

Il predetto dicastero ha, altresì precisato che le risorse statali vengono erogate in relazione all'avanzamento dei lavori e che la gestione dei medesimi è di esclusiva competenza dei competenti enti locali.

ALLEGATO 2

5-05828 Maestri: Utilizzo dell'esonero contributivo di cui all'articolo 1, comma 118, della legge n. 190 del 2014 nei casi di cambio di appalto.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto parlamentare degli onorevoli Maestri ed altri, concernente casi di utilizzo improprio del beneficio dell'esonero contributivo da parte di imprese operanti nel settore degli appalti, faccio presente quanto segue.

Preliminarmente, voglio ricordare che l'articolo 1, comma 118, della legge n. 190 del 2014 ha introdotto, « al fine di promuovere forme di occupazione stabile », l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali in favore di quei datori di lavoro che, nel corso del 2015, provvedono ad effettuare nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il predetto esonero non spetta, tuttavia, in talune ipotesi fra le quali quella relativa « all'assunzione dei lavoratori che, nei sei mesi precedenti, siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro ». In altri termini – come anche chiarito dall'INPS nella circolare n. 17 del 2015 – l'esonero dal versamento dei contributi « è rivolto all'assunzione dei lavoratori che, nei sei mesi precedenti, risultano privi di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ».

Ciò posto, tengo subito a precisare che la problematica evidenziata dagli interroganti è nota al Ministero del lavoro e delle politiche sociali che, su segnalazione dei propri uffici territoriali, ha dato impulso a specifiche azioni ispettive finalizzate a contrastare fenomeni di fruizione indebita dell'esonero contributivo.

In particolare, si è riscontrato che alcune imprese committenti, dopo aver

receduto da un contratto di appalto, continuano ad utilizzare gli stessi lavoratori impiegati nell'appalto attraverso un contratto di somministrazione di almeno sei mesi, per poi farli assumere a tempo indeterminato da una terza impresa appaltatrice, appositamente costituita per godere dei benefici contributivi.

Tali comportamenti, formalmente non in contrasto con la disciplina introdotta dal legislatore, realizzano, di fatto, una condotta « elusiva », finalizzata a godere indebitamente del beneficio contributivo di cui all'articolo 1, comma 118, della legge n. 190 del 2014.

Proprio al fine di scoraggiare tali condotte, il Ministero che rappresento, con circolare del 17 giugno 2015, ha fornito ai propri uffici territoriali indicazioni operative alle quali devono attenersi gli ispettori nell'esercizio delle proprie funzioni in collaborazione con le competenti sedi INPS ed ha dato corso su tutto il territorio nazionale a specifici accertamenti volti a individuare le condotte elusive.

Al riguardo, faccio presente che, qualora i fenomeni in questione trovassero conferma nelle risultanze dell'attività ispettiva, fermo restando l'accertamento dell'omissione contributiva, il personale ispettivo provvederà a redigere informativa di reato, comunicando all'Autorità giudiziaria i fatti costituenti il reato di truffa in danno degli enti previdenziali.

Preciso altresì che l'attività di vigilanza finora svolta ha determinato per alcune imprese operanti nella provincia di Padova la revoca dei benefici contributivi indebitamente ottenuti nonché la

trasmissione dei relativi atti alle sedi territoriali INPS ai fini dell'adozione degli atti di competenza afferenti al recupero contributivo e alla irrogazione delle sanzioni civili connesse all'omissione contributiva.

Rappresento, ancora, che la predetta circolare ha svolto anche una funzione

deterrente nei confronti di possibili comportamenti elusivi.

Voglio pertanto rassicurare gli onorevoli interroganti che il Ministero che rappresento continuerà a monitorare le attività di controllo sinora svolte, anche nella prospettiva di intraprendere ulteriori e più mirate iniziative di vigilanza.